

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 348**  
**RIUNIONE DEL 26 GIUGNO 2008**

Il giorno 26 giugno 2008, alle ore 11,20, regolarmente convocato con rettorali di prot. nn. 4728 e 4937 rispettivamente del 17.06.2008 e del 25.06.2008, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia, via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente ordine del giorno:

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione verbale n. 346 del 29.05.2008;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Informativa sul riaccertamento residui es. fin. 2006 e precedenti;
4. Parere sul conto consuntivo es. fin. 2007;
4. bis. Convenzione tra Università della Tuscia e Società consortile per azioni “Polo Universitario di Rieti – Sabina Universitas” – Ratifica;
5. Programmazione triennale fabbisogno di personale (art. 1, co. 105, legge n. 311/2004);
6. Provvedimenti organico docenti;
7. Tasse e contributi universitari, a.a. 2008/2009;
8. Approvazione Convenzioni:
  - a) Convenzione tra Università della Tuscia e Università “La Sapienza” per attività di ricerca;
  - b) Convenzione quadro tra Università della Tuscia e Azienda Sanitaria Locale di Viterbo sul tema dell’Agricoltura sociale;
9. Difensore degli Studenti, triennio accademico 2007 – 2010 (art. 19 Statuto);
10. Sistema Museale di Ateneo (art. 32 Statuto) – determinazioni;
11. Varie, urgenti e sopravvenute.

Sono presenti:

Prof. Marco Mancini, Rettore, Presidente;  
Prof.ssa Maria Crocifissa Andaloro, Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali;  
Prof. Luigi Bosco, Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.;  
Prof. Massimo Ferrari Zumbini, Preside della Facoltà di Scienze Politiche;  
Prof. Egidio Perrone, Preside della Facoltà di Economia;  
Prof. Gaetano Platania, Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne;  
Prof. Eddo Rugini, Preside della Facoltà di Agraria;  
Prof. Saverio Ricci, rappresentante dei professori di II fascia;  
Sig. Luigi Bonori, rappresentante del personale tecnico-amministrativo;  
Sig. Riccardo Ziaco, rappresentante degli studenti.

Sono presenti altresì con funzione consultiva e senza che la presenza concorra alla formazione del numero legale (art.11, co. 5, Statuto di Ateneo):

Prof. Stefano Grego, Pro-Rettore Vicario;  
Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzione di Segretario.

E' assente giustificata la Dott.ssa Maria Saveria Gilardini Montani, rappresentante dei ricercatori.

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che i punti 8 e 9 all'o.d.g. saranno trattati dopo il punto 1 e il punto 2 all'o.d.g. sarà trattato dopo il punto 4 bis.

Il Rettore informa che sono ritirati i punti 7 e 8a) all'o.d.g.

Il Rettore si scusa con le rappresentanze per il ritardo dell'inizio della riunione dovuto ad un incontro con i Presidi per una prima informativa sugli effetti del decreto legge del 25.6.2008 n. 112 sul sistema universitario ed in particolare sul bilancio dell'Ateneo.

#### **1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (N. 346 DEL 29.05.2008).**

Il Senato Accademico approva il verbale n. 346 del 29.05.2008.

#### **8. APPROVAZIONE CONVENZIONI:**

##### **8.A) CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" PER ATTIVITÀ DI RICERCA.**

Il presente argomento è stato ritirato.

##### **8.B) CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VITERBO SUL TEMA DELL'AGRICOLTURA SOCIALE.**

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“Si sottopone al Senato Accademico lo schema di una Convenzione da stipulare tra questa Università e L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo sul tema dell'agricoltura sociale con particolare attenzione alle attività ed iniziative che impiegano le risorse dell'agricoltura per promuovere o accompagnare azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, in considerazione anche del fatto che l'Università della Tuscia ha condotto negli ultimi anni diversi progetti di animazione, sperimentazione e ricerca sul territorio con specifici settori dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo.

La Convenzione si propone di definire una cornice istituzionale, ampia ed organica per il proseguimento e soprattutto per il rafforzamento delle collaborazioni già realizzate tra settori della ASL e strutture della nostra Università e non prevede in se, impegni finanziari ma si propone principalmente di individuare le risorse necessarie alla realizzazione di comuni progetti nell'ambito della ricerca, della formazione e della realizzazione di pratiche innovative di inclusione sociale.

La collaborazione tra l'Università della Tuscia e la A.S.L. di Viterbo si potrà sviluppare, in linea di principio nei seguenti ambiti:

1. Ricerca;
2. Formazione;
3. Animazione e sensibilizzazione sul territorio;
4. Attività terapeutico-riabilitative;
5. Reinserimento sociale ed integrazione lavorativa.

La suddetta Convenzione avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata nelle stesse forme previste per la stipula e per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da una delle parti da darsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Si allega la relazione sull'Accordo, predisposta dal Prof. S. Senni.

Si chiede al Senato Accademico di voler deliberare in merito all'approvazione dell'Accordo”.

Il Rettore esterna vivo apprezzamento per l'iniziativa che rappresenta una utile occasione per l'inserimento sociale di studenti svantaggiati. In particolare rivolge un ringraziamento al Preside della Facoltà di Agraria, al prof. Senni, delegato per la disabilità studentesca, e ai docenti della Facoltà di Agraria che hanno collaborato nelle varie fasi alla formulazione dell'accordo.

Il Senato Accademico,

VISTO l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);

VISTO l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);

VISTO lo schema di Convenzione da stipulare tra questa Università e L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo sul tema dell'agricoltura sociale con particolare attenzione alle attività ed iniziative che impiegano le risorse dell'agricoltura per promuovere o accompagnare azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, in considerazione anche del fatto che l'Università della Tuscia ha condotto negli ultimi anni diversi progetti di animazione, sperimentazione e ricerca sul territorio con specifici settori dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo;

CONSIDERATO che la Convenzione si propone di definire una cornice istituzionale, ampia ed organica per il proseguimento e soprattutto per il rafforzamento delle collaborazioni già realizzate tra settori della ASL e strutture della nostra Università e non prevede in se, impegni finanziari ma si propone principalmente di individuare le risorse necessarie alla realizzazione di comuni progetti nell'ambito della ricerca, della formazione e della realizzazione di pratiche innovative di inclusione sociale;

CONSIDERATO che la collaborazione tra l'Università della Tuscia e la A.S.L. di Viterbo si potrà sviluppare, in linea di principio nei seguenti ambiti:

6. Ricerca;
7. Formazione;
8. Animazione e sensibilizzazione sul territorio;
9. Attività terapeutico-riabilitative;
10. Reinserimento sociale ed integrazione lavorativa.

CONSIDERATO che la suddetta Convenzione avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata nelle stesse forme previste per la stipula e per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da una delle parti da darsi almeno tre mesi prima della scadenza;

VISTA la relazione sull'Accordo predisposta dal Prof. S. Senni,

approva la Convenzione quadro tra questa Università e L'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo sul tema dell'agricoltura sociale (**Allegato n. 1/1-5**).

## **9. DIFENSORE DEGLI STUDENTI, TRIENNIO ACCADEMICO 2007 – 2010 (ART. 19 STATUTO).**

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella riunione del 22.1.2008, si era riservato di esprimersi in merito alla nomina del Difensore degli studenti per il triennio accademico 2007/2008 – 2009/2010 dopo un incontro tra il Pro-Rettore e i due candidati, Avv. Enrico Mezzetti e Avv. Fernando Salvagni, proposti dal Senato degli studenti nella riunione del 22.11.2007. Il Rettore invita il Pro-Rettore Vicario ad illustrare le risultanze degli incontri.

Il Pro-Rettore comunica che in distinte riunioni ha incontrato gli avvocati Mezzetti e Salvagni ed ha potuto constatare che entrambi intendono la figura del difensore degli studenti come un importante punto di riferimento per gli studenti e al tempo stesso un organo di collaborazione con l'Amministrazione centrale. Anche se entrambi presentano validi curricula per l'assolvimento dell'incarico, ritiene che l'Avv. Salvagni possa meglio rispondere alle esigenze dell'utenza studentesca considerata la più giovane età che, a suo avviso, consente una migliore interazione con gli studenti.

Inoltre fa presente che, nel corso dell'incontro del 16 giugno u.s con il Presidente del Senato degli Studenti e i Rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, gli studenti hanno rappresentato di non avere alcuna preclusione su ciascuno dei due candidati, ritenendoli di pari valenza.

Lo studente Ziaco, dopo aver ringraziato il Pro-Rettore per l'impegno profuso, deve tuttavia evidenziare il lungo periodo di tempo trascorso dalla proposta formulata dal Senato degli Studenti e la prossima nomina del Difensore, nomina più volte sollecitata al fine di poter usufruire di un servizio per gli studenti previsto dallo Statuto di Ateneo.

Il Rettore, in merito, risponde che il ritardo segnalato ha avuto origine da motivi di ordine formale stante la campagna elettorale alla carica di Sindaco di uno dei due candidati. Inoltre, vista l'esperienza avuta con il precedente Difensore degli Studenti, si è resa necessaria un'attenta ponderazione delle designazioni proposte dal Senato degli Studenti. Tutto ciò ha impedito una rapida conclusione del processo di nomina in questione.

Al termine della discussione il Senato Accademico, in considerazione della rosa dei candidati al ruolo di difensore degli studenti proposta dal Senato degli Studenti nella riunione del 22.11.2007, a norma dell'art. 19 dello Statuto di Ateneo, esprime parere favorevole alla nomina

dell'Avv. Fernando Salvagni quale difensore degli studenti per il triennio accademico 2007/08 – 2009/10.

### **3. INFORMATIVA SUL RIACCERTAMENTO RESIDUI ES. FIN. 2006 E PRECEDENTI.**

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il dott. P. Ceccarelli, Responsabile del Servizio Programmazione Finanziaria, per fornire chiarimenti in merito ai documenti relativi al riaccertamento dei residui provenienti dall'esercizio 2006 e precedenti.

Il Rettore sottopone al Senato Accademico il prospetto riguardante il riaccertamento dei residui relativi all'esercizio finanziario 2006 e precedenti e la relativa relazione.

Il dott. Ceccarelli, dopo aver illustrato i documenti contabili allegati al presente verbale, esce dalla sala della riunione.

Il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. i) dello Statuto, prende atto favorevolmente dell'informativa riguardante il riaccertamento dei residui provenienti dall'esercizio 2005 e precedenti (**Allegato A-B**).

### **4. PARERE SUL CONTO CONSUNTIVO ES. FIN. 2007.**

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente della I e II Divisione, e il dott. P. Ceccarelli, Responsabile del Servizio Programmazione Finanziaria.

Il Rettore illustra al Senato Accademico la propria relazione al Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2007, allegata al presente verbale (**Allegato C**).

Il Rettore nel corso dell'illustrazione della propria relazione evidenzia l'incremento di circa 900 mila euro registrato rispetto al 2006 sulle entrate per tasse e contributi studenteschi quasi interamente derivante dalle incrementate iscrizioni al corso di laurea interfacoltà in "Scienze Organizzative e Gestionali". Segnala inoltre la stabilità rispetto al valore dello scorso esercizio delle entrate per tasse e contributi di iscrizione a master e altri corsi, entrate quasi totalmente direttamente incassate dalle strutture interessate. Sottolinea altresì i lusinghieri risultati nel settore delle entrate per la ricerca e le consistenti risorse assegnate all'Ateneo dal MIUR e da altri Ministeri, dalla U.E., da Enti pubblici e privati, nazionali ed esterni. Risultati che testimoniano il notevole impegno delle componenti di Ateneo dedite alla ricerca anche a livello internazionale. Esterna, infine, il proprio compiacimento per le capacità dimostrate dai Centri di spesa e dall'Amministrazione centrale nell'approvvigionamento di risorse provenienti da fonti esterne in favore delle esigenze generali dell'intero Ateneo; ricorda infatti che tramite convenzioni con diversi enti esterni derivano importanti finanziamenti destinati alla copertura di insegnamenti presso alcune Facoltà e alle assunzioni di Braccianti Agricoli Stagionali, assunzioni altrimenti compromesse dai pesanti tagli su alcune tipologie di spesa imposte dal legislatore nell'esercizio 2007.

Il Rettore dà la parola al dott. P. Ceccarelli invitandolo ad esporre i contenuti dei documenti contabili in esame sui quali il Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 24 giugno u.s., si è espresso favorevolmente, come risulta dall'allegata relazione (Allegato D).

Il dott. P. Ceccarelli illustra i documenti relativi al conto consuntivo allegati anch'essi al presente verbale (Allegato E).

Il Rettore, in conclusione, richiama l'attenzione del Senato sull'impegno profuso nella redazione della relazione al conto consuntivo da parte dell'Ufficio programmazione e bilancio, in primo luogo da parte del suo responsabile, il dott. P. Ceccarelli, al quale esterna un particolare ringraziamento anche per la dettagliata illustrazione fornita dei documenti contabili. Esprime inoltre un particolare ringraziamento al Direttore Amministrativo, al Dirigente, agli uffici dell'Amministrazione centrale e a tutte le strutture decentrate che hanno cooperato per la redazione della documentazione.

Escono dalla sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli ed il dott. P. Ceccarelli.

Al termine della discussione il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. i) dello Statuto e dell'art. 24, co. 2, del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità esprime parere favorevole sul Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2007 (**Allegato C-D-E**).

#### **4. BIS. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA E SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI "POLO UNIVERSITARIO DI RIETI – SABINA UNIVERSITAS" – RATIFICA;**

Il Rettore ricorda che l'Università della Tuscia, a partire dall'anno accademico 1992/93, ha organizzato e svolto i corsi di Diploma in Tecniche Forestali e Tecnologie del Legno presso la sede distaccata di Cittaducale, con partecipazione e profitto di un cospicuo numero di iscritti.

Nell'anno accademico 2001-2002, detto Diploma è stato trasformato nel corso di laurea in Tecniche Forestali e Tecnologie del Legno e, quindi, a partire dall'anno accademico 2006/2007, nel corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura.

La precedente convenzione tra Università della Tuscia, Fondazione Sabina Universitas e Comune di Cittaducale per la gestione del corso di laurea è venuta a cadere a seguito della costituzione della società consortile per azioni "Consorzio Universitario di Rieti-Sabina Universitas" e, pertanto, alla Convenzione preliminare stipulata in data 21.12.2006 deve far seguito la convenzione definitiva.

Nell'ambito della Convenzione definitiva l'Università della Tuscia attiverà nel territorio del Polo Universitario di Rieti il corso di laurea triennale in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura, attualmente articolato su tre curricula: Monitoraggio e certificazione Forestale e Ambientale; Gestione Aree protette; Ecoingegneria forestale.

Sarà cura del "Consorzio Universitario" assicurare, a proprie spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede e delle attrezzature nonché garantire i servizi necessari al funzionamento delle strutture (acqua, luce, pulizie, tasse, rifiuti, guardiania ecc.) concordando gli interventi con l'Università.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, la convenzione prevede quanto segue:

- per gli oneri didattici verrà riconosciuto all'Università un concorso spese forfetario di € 51.645,69 per ciascuna delle tre annualità di corso attivate e quindi per complessivi € 154.937,07 annui;
- per le esigenze didattiche verrà corrisposto per l'anno accademico 2007/2008 un contributo annuo pari ad € 108.000,00 per un posto di professore di I fascia da assegnare per soddisfare le esigenze didattiche e di ricerca del corso di laurea; dall'anno accademico 2008/2009 il contributo per il reclutamento di docenti sarà pari ad € 216.000,00;
- la cifra di cui ai precedenti punto a) e b) sarà versata direttamente all'Università dal "Consorzio Universitario" nel rispetto delle normative fiscali, entro il terzo mese dall'attivazione dei corsi, a partire dall'a.a. 2007/2008;
- l'Università si impegna a reinvestire un importo equivalente ad 1/3 delle tasse annualmente versate dagli iscritti ai corsi attivati presso la sede di Cittaducale nelle azioni necessarie per l'efficace funzionamento dei corsi stessi nella medesima sede.

La Convenzione ha validità a decorrere dall'a.a. 2007/2008 e rimarrà in vigore per 5 anni accademici.

Il Rettore fa osservare che dalla stipula della convenzione in questione deriva un incremento dei fondi in favore della docenza della Facoltà di Agraria e, al tempo stesso, del valore numerico del denominatore nel rapporto AF/FFO. Preannuncia al riguardo che il Consiglio della Facoltà di Agraria ha assunto una specifica deliberazione sull'utilizzo dei finanziamenti derivanti dalla convenzione, come indicato al successivo punto 6 all'o.d.g., ed ha ribadito la necessità di un regolamento di Ateneo che disciplini le procedure per il finanziamento di posti di docenti da parte di enti esterni, regolamento che sarà portato all'attenzione del Senato Accademico in occasione della prossima seduta.

Il prof. Rugini condivide quanto rappresentato dal Rettore circa l'importanza della stipula della convenzione in esame a beneficio della docenza della Facoltà e nell'ottica del miglioramento del rapporto AF/FFO di Ateneo. A nome della Facoltà di Agraria desidera, pertanto, ringraziare il Rettore per la stipula dell'atto convenzionale in questione.

Il Senato Accademico ratifica la Convenzione definitiva tra l'Università della Tuscia e la Società Consortile per Azioni "Polo Universitario di Rieti-Sabina Universitas" (**Allegato n. 2/1-3**).

## **2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

- 2a) Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria”.

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente della I e II Divisione, ed il dott. P. Ceccarelli, Responsabile del Servizio Programmazione Finanziaria.

Il Rettore illustra al Senato Accademico il decreto legge del 25.6.2008 n. 112 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria”.

Il Rettore evidenzia che la manovra finanziaria presenta un impianto molto articolato e sottolinea alcuni degli interventi che, tra gli altri, hanno maggiore peso sul sistema universitario:

- art. 16 – il comma 1 prevede che le Università pubbliche possono trasformarsi in fondazioni di diritto privato;
- art. 66 – “Turn over” – l’articolo prevede che le amministrazioni citate nella norma, tra cui le Università, provvedono entro il 31.12.2008 a rideterminare la programmazione triennale del fabbisogno di personale in relazione alle misure di razionalizzazione, riduzione delle dotazioni organiche e contenimento delle assunzioni contenute nella manovra in esame che riguarda il periodo 2009/2012.

La disposizione riguardante le Università è il comma 13 nel quale è stabilito che:

per il triennio 2009-2011, fermo restando il limite del 90% del FFO, gli Atenei possono procedere, per ciascun anno, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20% di quella relativa al personale cessato nell’anno precedente. Oltre alla limitazione della spesa è introdotto un secondo limite in quanto “in ogni caso il numero delle unità di personale da assumere non può eccedere, per ciascun anno, il 20% delle unità cessate nell’anno precedente”. Tale disposizione si applica a tutto il personale delle università e, quindi, al personale tecnico amministrativo, ai professori ed ai ricercatori. In tale limitazione è compreso, per il 2009, anche il personale oggetto di procedure di stabilizzazione in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia. Per l’anno 2012 le università possono procedere, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 50 per cento di quella relativa al personale cessato nell’anno precedente. In ogni caso il numero delle unità di personale da assumere non può eccedere, per ciascun anno, il 50% delle unità cessate nell’anno precedente; in relazione alle citate previsioni il FFO è ridotto di:

- 63,5 milioni di euro per il 2009;
- 190 milioni di euro per il 2010;
- 316 milioni di euro per il 2011;
- 417 milioni di euro per il 2012;
- 455 milioni di euro a decorrere dal 2013;

- art. 67 – “Norme in materia di contrattazione integrativa” – La norma dispone il contenimento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa in attesa del riordino della materia del trattamento accessorio. In particolare vengono disapplicate per l’anno 2009 le norme che prevedono assegnazioni di risorse aggiuntive al Fondo contrattuale e, a decorrere dal 2010, una riduzione di tali risorse del 20% ed una loro utilizzazione con nuovi criteri di premialità. Per le università opera anche sia la disapplicazione, per il 2009, delle norme, ove ve ne siano, che prevedono assegnazioni dirette al Fondo per il trattamento accessorio sia la riduzione delle stesse del 20% dal 2010. Ugualmente sulle università incide la modifica dell’art. 1, comma 189, della L. 266/05 (Finanziaria 2006) che aggrava la previsione della finanziaria in quanto dispone che il fondo per la contrattazione integrativa sia ridotto del 10% dal 2009, e che i risparmi di spesa siano versati allo Stato;
- art. 69 – “Progressione triennale” – La norma prevede che, a decorrere dal 01.01.2009, la progressione economica degli stipendi per il personale di cui all’art. 3 del D. Lgs. 165/01 e, quindi, per quanto concerne le università, per docenti e ricercatori, si sviluppa in classi e aumenti periodici triennali con effetto sugli automatismi biennali in corso di maturazione al 01.01.2009 e ferme restando le misure percentuali in vigore. La norma prevede poi il versamento al bilancio dello Stato delle economie di spesa derivanti dall’applicazione di tale norma da parte degli Atenei. I risparmi relativi al sistema universitario sono valutati in 40 milioni di euro per l’anno 2009, in 80 milioni di euro per l’anno 2010, in 80 milioni di euro per l’anno 2011, in 120 milioni di euro per l’anno 2012 e in 160 milioni di euro a decorrere dall’anno 2013.

Sono altresì inserite norme riguardanti il personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo, alcune modifiche alla disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato e il potenziamento degli strumenti di controllo e monitoraggio della spesa della Corte dei Conti.

Il Rettore informa che, rilevata l’esigenza di una riflessione comune sugli effetti del Decreto Legge, il Ministro Gelmini, con nota del 26.06.2008, ha espresso l’intenzione di costituire presso il MIUR un “Tavolo di consultazione” con CRUI, CUN e CNSU in vista del “superamento di alcune criticità di sistema”.

In relazione all’art. 16, il Rettore sottolinea con forte preoccupazione che tale punto del provvedimento mira a uno scardinamento del sistema pubblico della formazione universitaria e a una sua trasformazione in sistema privato. Ritiene che affrontare in tali termini un tema così centrale per la vita del Paese, come quello di una eventuale revisione istituzionale e organizzativa del sistema universitario, avrà sicuramente conseguenze gravissime.

Il Rettore sottolinea che il Decreto Legge ha l’intento di costringere le università a ridimensionare la spesa. Evidenzia tuttavia che il sistema universitario italiano è già largamente sottofinanziato rispetto agli standard europei. Il provvedimento chiede inoltre di aggiungere all’aumento inevitabile delle spese obbligatorie una serie di tagli che vengono previsti in crescita per cinque anni. Da una prima proiezione sulle conseguenze dell’applicazione del Decreto Legge fino al 2013, risulta che il nostro Ateneo rischia di non reggere l’impatto e l’intero sistema è destinato al collasso prima del 2011. Passa ad illustrare il prospetto di stima del rapporto AF/FFO dell’Ateneo fino al 2010, antecedente alla pubblicazione del D.L. 112, da cui si evincono valori numerici inferiori al 90% (87,74% valore consuntivo 2007 e 89,12% valore previsto 2008), valori negativamente modificati nelle proiezioni che tengono conto, invece, degli effetti del citato decreto

legge. Tale situazione costringerà inevitabilmente le università a determinare aumenti delle entrate proprie, ivi comprese le contribuzioni studentesche.

Il Rettore sottolinea la gravità delle norme riguardanti il personale tecnico amministrativo, in modo particolare la decurtazione del fondo accessorio pari al 10% del fondo corrispondente del 2004. Fa anche presente come tale decurtazione – che viene a colpire il comparto col peggior trattamento economico della P.A. – risulti tanto più assurda visto che nella sua qualità di Presidente del Comitato di Settore si stava adoperando per trovare un'apertura che consentisse il reperimento di fondi finalizzati a un alleggerimento dei limiti imposti dalla norma di cui all'art.1, co. 189, della legge 266/2005. Ringrazia con l'occasione la Dott.ssa Moscatelli che ha offerto in tale fase il proprio prezioso supporto.

Inoltre, la limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato al 20% del *turn over* avrà conseguenze devastanti sulla funzionalità scientifica e didattica degli Atenei e ridurrà pesantemente le possibilità di ingresso dei giovani ricercatori nel sistema universitario.

Il Rettore osserva che in tale circostanza si rivela pienamente tempestivo, e ancor più necessario, aver attrezzato l'Università con uno strumento di riforma normativa quale la revisione statutaria della *governance*. Evidenzia che la riforma inciderà sull'Amministrazione universitaria anche a livello contabile, oltre che politico.

Il Rettore fa presente infine di aver rilasciato una serie di dichiarazioni alla stampa per evidenziare la gravità della manovra finanziaria. Informa che i vertici della CRUI presenteranno una serie di emendamenti volti a contrastare nelle sedi opportune una manovra finanziaria che rischia di compromettere la sopravvivenza dell'alta formazione e della ricerca pubbliche.

Si apre la discussione sull'argomento.

Il sig. Bonori esprime il proprio disaccordo ed indignazione per il provvedimento illustrato. Ringrazia il Rettore per aver posto l'accento sulle gravi conseguenze derivanti al personale tecnico-amministrativo che risulta fondamentalmente quello più penalizzato. A suo avviso, mai come in questo periodo è necessaria per l'Ateneo una guida competente e certa, e per tale motivo invita il Rettore a continuare la sua attività anche oltre il 31 ottobre c.a. Ritiene altresì necessario che il Senato Accademico si faccia portavoce della grave situazione in cui versano le Università italiane - e quindi anche l'Ateneo viterbese - manifestando all'interno della comunità accademica il grave disagio derivante dalle recenti disposizioni del Governo.

La prof.ssa Andaloro constata come nel corso dell'incontro con i Presidi, tempestivamente convocato dal Rettore per una prima panoramica del provvedimento in esame, sia emersa a livello embrionale la volontà di individuare misure per reagire agli effetti della manovra economica e per costruire un'università moderna che non venga meno ai propri obiettivi.

Il prof. Rugini concorda sulla necessità di individuare interventi per limitare gli effetti dei tagli finanziari al sistema universitario. Considerate le nuove disposizioni in materia di *turn over* e di assunzioni, ritiene opportuno rivedere i piani di raggiungimento della docenza relativa alla nuova offerta formativa e, in tale contesto, limitare il ricorso ai ricercatori e valutare la progettazione di corsi rispondenti alle esigenze di mercato o, in alternativa, di corsi innovativi tendenti principalmente alla formazione di tipo culturale.

Il prof. Ricci condivide il dissenso e la preoccupazione per gli effetti derivanti dal provvedimento e al tempo stesso l'intenzione di un impegno solidale per affrontare la nuova sfida che la manovra finanziaria impone al sistema. A suo avviso, se risulta chiara l'intenzione del provvedimento governativo di trasformare in fondazioni di diritto privato le Università pubbliche e non vi sono dubbi in merito alle conseguenze che lo stesso comporta per il personale tecnico-amministrativo, rimane oscuro il destino dei professori universitari il cui regime, a differenza della categoria del personale tecnico-amministrativo che resta contrattualizzato, è disciplinato dal diritto pubblico.

Il prof. Perrone osserva come, nel contesto che si va delineando, il progetto di riforma della *governance* dell'Ateneo si sia rivelata una scelta tempestiva e lungimirante, considerato che permetterà all'Ateneo di fronteggiare la nuova sfida imposta al sistema dall'attuale manovra finanziaria.

Anche il prof. Bosco esprime profondo dissenso in merito alle disposizioni del decreto legge in questione che rappresenta un esplicito attacco al sistema pubblico della formazione universitaria. La trasformazione delle università in fondazioni comporterebbe, infatti, pesanti conseguenze per la libertà della didattica e della ricerca alla mercé del "miglior offerente". Auspica, pertanto, la totale coesione fra i Presidi e tutte le forze presenti in Ateneo per fronteggiare il provvedimento che palesemente viola la missione pubblica affidata all'Università.

Il prof. Platania concorda sulla necessità di ridisegnare l'architettura del bilancio dell'Ateneo per far fronte della manovra economica che va a colpire il sistema universitario con effetti devastanti soprattutto sugli Atenei di ridotte dimensioni. E' importante rendere consapevole tutta la comunità accademica dello stato di emergenza in cui si trova l'Ateneo e della necessità di individuare responsabilmente opportuni interventi senza, però, creare allarmismi. Osserva, inoltre, come il programma di riforma della *governance* di Ateneo costituisca un valido strumento per far fronte alle nuove esigenze derivanti dalla manovra finanziaria 2009 e dai tagli sul FFO disposti dal D.L. 25.06.2008, n. 112. Concorda sulla necessità di rivedere la progettazione dell'offerta formativa ex D.M. 270/04 alla luce delle nuove disposizioni e sulla base della docenza attualmente presente in Ateneo. Pertanto, ritiene opportuno un incontro tra i Presidi, i Responsabili di Facoltà per l'offerta formativa e l'Amministrazione per un riesame generale della materia.

Il prof. Ferrari Zumbini sottolinea come da molti anni si stia assistendo ad un processo di trasformazione del sistema universitario con una sorta di inerzia da parte della classe docente presente in Parlamento. Le conseguenze degli attuali provvedimenti comporteranno nel tempo un mutamento del modello italiano delle università, che si ripercuoterà, oltre che sulla didattica e sulla ricerca, anche sul personale docente e tecnico-amministrativo. Pur nella consapevolezza della grave situazione che incombe sul sistema universitario, l'Ateneo della Tuscia deve prendere atto dei positivi risultati registrati negli ultimi anni in vari settori grazie alle scelte operate dagli Organi di governo e alle provate capacità di acquisizione di fondi esterni che hanno consentito l'ampliamento dell'offerta formativa, dei settori della ricerca, dei servizi agli studenti ed il potenziamento degli organici. Ciò stante, l'Ateneo della Tuscia con "dignità" può confrontarsi con altre realtà universitarie nel panorama nazionale. Invita, pertanto, il Rettore, nella sua qualità di Segretario Generale della CRUI, a portare avanti interventi mirati a limitare il più possibile i danni del

provvedimento sul sistema universitario e, a livello di Ateneo, ad accelerare il percorso di attuazione della riforma della *governance* di Ateneo, riforma che dovrà tener conto inevitabilmente di un processo di adeguamento del bilancio universitario alle politiche economiche del Governo.

Il Rettore ringrazia i senatori per i singoli interventi e per la generale condivisione di una linea politica intesa a fronteggiare una situazione insostenibile. Esterna la propria gratitudine al rappresentante del personale tecnico-amministrativo per la gratitudine dimostrata sulle questioni riguardanti il personale sia a livello locale che nazionale. Fa rilevare come i progetti portati a compimento in questi anni rappresentano il frutto dell'operato degli Organi di governo, in piena coesione di intenti. Come evidenziato dal prof. Ferrari Zumbini, l'Ateneo della Tuscia gode, in effetti, di una posizione di assoluta "dignità" per poter affrontare le problematiche derivanti dal difficile contesto finanziario del sistema, come peraltro testimoniano i positivi risultati di bilancio illustrati nella sua relazione al consuntivo 2007 al precedente p. 4 all'o.d.g. Inoltre, una nuova impostazione gestionale e contabile del bilancio universitario, da attuare anche mediante la revisione della *governance* dell'Ateneo, rappresenta un idoneo strumento per attutire gli effetti che scaturiscono dal D.L. 25.6.2008 n. 112. Raccogliendo l'esplicito invito emerso nel corso della discussione, assicura il totale impegno, a livello personale ed istituzionale, per il superamento di questa situazione di grave difficoltà. Nell'immediato si renderà necessario prevedere incontri da parte di tutte le componenti dell'Ateneo, compresa quella studentesca, per programmare opportune iniziative di Ateneo da contemperare con il contesto normativo e finanziario che si va delineando. Invita il sig. Ziaco, nella sua qualità di rappresentante degli studenti, a diffondere i contenuti e gli effetti della manovra finanziaria che innesca una situazione che andrà a colpire anche i servizi agli studenti. Assicura, comunque, che l'Amministrazione prenderà in considerazione, solo in caso di necessità estrema, la soluzione di aumentare le tasse studentesche; assicura altresì il proprio impegno affinché, tra le misure che l'Ateneo sarà chiamato ad adottare, non vengano previsti tagli dei servizi agli studenti e anzi un loro potenziamento. Il Rettore informa infine che sono previsti a breve incontri con le Segreterie Nazionali delle OO.SS. per discutere le problematiche riguardanti il personale tecnico amministrativo, in vista anche della ratifica del CCNL. Coglie l'occasione per sottolineare che saranno adottate tutte le cautele per contenere al minimo i tagli previsti per il personale tecnico amministrativo.

Escono dalla sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli ed il dott. P. Ceccarelli.

Al termine della discussione il Senato Accademico all'unanimità approva la seguente mozione affinché sia apportata una sostanziale revisione del Decreto Legge la cui portata risulterebbe non sopportabile per l'Ateneo e per l'intero sistema universitario:

#### "MOZIONE

Visto il d.l. 25 giugno 2008, n. 112 pubblicato sulla G.U. del 25 giugno 2008 ed entrato in vigore alla stessa data, i Presidi delle Facoltà dell'Ateneo della Tuscia e i Rappresentanti di categoria in Senato Accademico prendono atto di una serie di pesanti tagli e limitazioni imposti dal Governo alle Università che mettono a serio repentaglio da un canto l'autonomia degli Atenei e dall'altro il funzionamento degli stessi.

Dal nuovo contesto normativo scaturiscono rilevanti e immediati effetti sul fronte delle assunzioni e del finanziamento ordinario.

I tagli sul fondo di finanziamento ordinario impongono da subito la necessità di delineare un modello alternativo nella predisposizione dei bilanci pluriennali improntato ad ulteriori riduzioni strutturali delle spese e al reperimento di nuove entrate continuative che consentano la stabile copertura delle obbligazioni derivanti dalle spese stipendiali e da quelle infrastrutturali non comprimibili.

Siamo dunque dinnanzi a una manovra finanziaria trasversale che, in modo inopinato e improvviso, colpisce tutte le attività istituzionali nonché a vario titolo tutte le componenti accademiche.

In questi anni sono stati portati a termine importanti progetti in tutti i campi grazie alle azioni poste in essere dagli Organi di Governo, dall'Amministrazione e dalle Strutture didattiche e di ricerca. Certi obiettivi sono stati conseguiti anche per le capacità indiscusse e consolidate di acquisire fondi esterni significativi a vantaggio di tutto l'Ateneo che hanno garantito, nonostante le note difficoltà finanziarie del contesto nazionale, il costante ampliamento dell'offerta formativa, dei settori della ricerca, dei servizi agli studenti e lo sviluppo razionale degli organici.

Tutto ciò coniugato con un bilancio che, come conferma la stessa Relazione al Consuntivo 2007 testé presentata dal Rettore, si è mantenuto costantemente sano e improntato all'efficienza e all'efficacia.

Al pari dal fronte finanziario l'Università si è dotata anzitempo di uno strumento di riforma normativa, quello della revisione statutaria della *governance*, che, in questa circostanza, si rivela quanto mai tempestivo e idoneo.

I lavori dell'Organismo relativi alla predisposizione del nuovo Statuto, che stanno procedendo secondo un calendario serrato, si fanno infatti in tale mutato contesto ancor più necessari e urgenti. E' positivo che a detto lavoro possa associarsi una nuova impostazione gestionale e contabile.

Si rivolge un invito al Rettore in quanto rappresentante dell'Ateneo e in quanto Segretario Generale della CRUI perché promuova le opportune iniziative a livello nazionale onde rappresentare le gravissime conseguenze che scaturiscono per le Università dal Decreto legge e, al tempo stesso, onde operare con l'esperienza e l'equilibrio necessari ai fini del contenimento tra contesto normativo e funzionamento dell'Ateneo."

## 2b) Schema decreto-legge recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"

Il Rettore illustra al Senato Accademico lo schema di Decreto Legge, preannunciato dal Ministro Mariastella Gelmini, che, se pubblicato in questa stesura, contiene proroghe a numerose leggi, tra le quali alcune di interesse dell'Università:

- vengono prorogate al 30 novembre 2008 le procedure di reclutamento di professori ordinari ed associati, che erano limitate al 30 giugno, con le regole della legge 210 e con un solo idoneo per concorso. Da notare che i concorsi banditi entro il 30 giugno dovranno svolgersi invece con due idonei, alimentando nuova confusione;
- vengono prorogati i termini per l'utilizzo delle risorse del 2008 per i concorsi aggiuntivi negli enti e nelle università;
- gli enti potranno derogare al limite determinato dal comma 643 della finanziaria 2007, cioè la spesa risultante dal turn over. Le risorse erano destinate agli enti vigilati dal MIUR mentre in questo testo si parla genericamente di enti di ricerca;

- sono prorogati i termini di funzionamento del CNVSU (Comitato Nazionale di Valutazione per il Sistema Universitario) fino al 31 maggio 2009, non essendo ancora entrata in funzione la nuova ANVUR, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario.

2c) Decreto Ministeriale del 18.06.2008 – Rideterminazione importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca.

Il Rettore informa che con Decreto Ministeriale del 18.06.2008, a decorrere dal 1° gennaio 2008, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, attualmente fissato in € 10.561,55, viene determinato in € 13.638,47 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente. Resta valido quanto previsto dall'art. 1 della Legge 476/84, relativamente all'elevazione del 50% dell'importo della borsa di dottorato, in proporzione ed in relazione ai periodi di permanenza all'estero presso università o istituti di ricerca. Restano valide le vigenti disposizioni in materia previdenziale relative all'assoggettamento delle predette borse al versamento del contributo INPS a gestione separata.

2d) Progettazione corsi di studio ex D.M. 270/04.

Il Rettore ricorda ai Presidi il termine del prossimo 18 luglio per l'invio all'Ufficio Offerta Formativa dell'elenco dei corsi di laurea e di laurea magistrale ed D.M. 270/04 di cui le Facoltà intendono chiedere l'istituzione nell'a.a. 2009-2010.

Considerato quanto emerso al precedente p. 2a) in ordine al nuovo contesto normativo e finanziario del sistema universitario risultano quindi urgenti incontri con i Responsabili di Facoltà per l'offerta formativa ai fini della corretta programmazione dei corsi.

Al termine delle comunicazioni del Rettore, il Pro-Rettore Vicario coglie l'occasione per informare il Senato Accademico che il prof. Marco Mancini è stato riconfermato alla carica di Segretario Generale della CRUI.

Il Senato Accademico si compiace e si congratula con il Rettore con un applauso.

Il Rettore ringrazia.

## **5. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE (ART. 1, CO. 105, LEGGE N. 311/2004)**

Il Rettore informa che la nuova programmazione triennale del fabbisogno è stata impostata con lo scopo di accompagnare la riforma didattica di cui al D.M. 270/04 con il consolidamento e, là ove possibile, il miglioramento di una serie di parametri legati ai requisiti prescritti dai DD.MM. 544/07 e 506/07. Inoltre l'Ateneo ha inteso rafforzare il funzionamento delle strutture di ricerca potenziando l'organico del personale tecnico-scientifico.

La definizione in termini quantitativi dei punti organico (PO) programmati per il 2008 (8 punti) deriva dalla impostazione minimale che il Senato Accademico ha inteso adottare tenuto conto delle necessità prospettate dalle Facoltà da una parte e del contesto finanziario di sistema dall'altro.

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno 2009 e 2010, che risulta essere rimodulabile al pari di quella del 2008, si è ritenuto per il momento di non indicare alcun valore. Pertanto il Rettore propone, ai sensi dell'art.1, c.105 della legge 311/2004, di prevedere sulla procedura *Proper.Cineca* n. 8 P.O. relativi alla programmazione 2008, salvo eventuali rimodulazioni entro fine anno.

Il Senato Accademico approva la suddetta proposta.

## **6. PROVVEDIMENTI ORGANICO DOCENTI**

Il Rettore ricorda che, con nota del 16.05.2008 prot. n. 271, al fine di porre in essere gli adempimenti connessi all'adozione della programmazione del fabbisogno di personale di cui all'art.1, c. 105 della legge 311/2004 le Facoltà sono state invitate a deliberare la programmazione triennale del fabbisogno indicando l'ordine di priorità dei posti da bandire in funzione delle esigenze della struttura e specificando la relativa categoria, il settore scientifico-disciplinare nonché l'anno di riferimento entro il quale si intendano bandire le relative procedure concorsuali.

Il Rettore invita i Presidi ad illustrare le delibere assunte dai rispettivi Consigli di Facoltà.

Il prof. Platania informa che il Consiglio di Facoltà di Lingue, nella seduta del 27.03.2008 (verb. n. 334), ha deliberato la copertura di un posto di ricercatore per il ssd L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana, da bandire in occasione della prossime procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatori cofinanziati.

Fa presente inoltre che il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 25.06.2008 (verb. n. 339), ha deliberato l'istituzione di una Commissione istituzionale con il compito di provvedere alla prefigurazione delle tre lauree magistrali (classe 14, 37 e 38) ex D.M. 270/04 e, tenuto conto dei settori scoperti, ha approvato di assegnare un posto di ricercatore al ssd "Letteratura spagnola".

Il prof. Perrone comunica che il Consiglio di Facoltà di Economia, nella seduta del 24.06.2008 (verb. n. 8), ha deciso di confermare i contenuti definiti e le priorità previste nella precedente delibera del 24.09.2004; con riferimento ai bandi relativi a posti di I e II fascia ha deliberato di rinviare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia (ssd SECS-S/03) entro il prossimo triennio (2008-2011), eventualmente anche mediante trasferimento, e di procedere nel

2008 alla copertura mediante procedura concorsuale degli altri due posti di I fascia, secondo l'ordine a suo tempo stabilito:

n. 1 posto di professore di I fascia - ssd SECS-P/07

n. 1 posto di professore di I fascia - ssd IUS/09

La prof.ssa Andaloro informa che il Consiglio di Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, nella seduta del 25.06.2008 (verb. n. 262), ha proposto di:

a) bandire n. 1 posto di ricercatore cofinanziato dal Ministero per il ssd L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica (pari a 0,25 P.O. di Facoltà);

b) bandire n. 1 posto di ricercatore finanziato con fondi di Ateneo per il ssd L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro (pari a 0,50 P.O. di Facoltà).

Il prof. Ferrari Zumbini comunica che il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, nella seduta del 18.06.2008 (verb. n. 109), ha confermato le precedenti delibere di programmazione che prevedono la copertura dei seguenti posti:

n. 1 posto di ricercatore                      ssd    INF-01

n. 1 posto di ricercatore                      ssd    L-LIN/12

n. 1 posto di ricercatore                      ssd    L-LIN/07

n. 1 posto di ricercatore                      ssd    L-LIN/01

n. 1 posto di ricercatore                      ssd    IUS/09

n. 1 posto professore I fascia                ssd    IUS/01

n. 1 posto professore I fascia                ssd    M-FIL/05

n. 1 posto professore I fascia                ssd    L-FIL-LET/12

n. 1 posto professore II fascia                ssd    M-FIL/06

indicando prioritaria la copertura del posto di professore di I fascia ssd IUS/01 – Diritto privato, da bandire entro l'anno 2008.

Il prof. Bosco, informa che il Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN., nella seduta del 10.06.2008 (verb. n. 261), ha proposto:

a) la copertura di due posti di ricercatore secondo il seguente ordine di priorità:

n. 1 posto ssd BIO/11 – Biologia molecolare

n. 1 posto ssd BIO/07 – Ecologia

b) la copertura dei seguenti posti di professore di I e II fascia secondo il seguente ordine di priorità:

n. 1 posto di professore di I fascia ssd BIO/18 - Genetica

n. 1 posto di professore di I fascia ssd CHIM/06 – Chimica organica

n. 1 posto di professore di II fascia ssd CHIM/01 – Chimica analitica.

Il prof. Bosco fa osservare che la copertura del posto di I fascia ssd CHIM/06 e del posto di II fascia ssd CHIM/01 si rendono necessari a seguito di preannunciate quiescenze da parte di docenti che coprono fondamentali aree didattiche.

Il prof. Rugini informa che il Consiglio di Facoltà di Agraria, nella seduta dell'11.06.2008 (verb. n. 573), ha approvato la copertura dei seguenti posti:

n.1 posto ricercatore	ssd	AGR/09
n.1 posto ricercatore	ssd	AGR/05
n.1 posto ricercatore	ssd	AGR/10
n.1 posto ricercatore	ssd	AGR/02
n.1 posto ricercatore	ssd	AGR/03

Informa, inoltre, che il Consiglio di Facoltà, nella seduta dell'11.06.2008 ha deliberato di mettere a bando n. 1 posto di professore di II fascia per il ssd AGR/10, come da precedente delibera del 10.01.2006 (verb. n. 547), e nella seduta del 25.06.2008 (verb. n. 574) la copertura di n. 1 posto di professore di I fascia per il ssd AGR/05 mediante finanziamento esterno derivante dalla convenzione con Cittaducale.

Infine il prof. Rugini fa presente che il Consiglio di Facoltà, nella citata riunione dell'11.06.2008, ha altresì approvato il seguente ordine di richiesta di bando di concorso a ricercatore universitario in aggiunta ai predetti 5 posti:

n. 1 posto ricercatore	ssd	FIS/07
n. 1 posto ricercatore	ssd	AGR/07
n. 1 posto ricercatore	ssd	BIO/03
n. 1 posto ricercatore	ssd	AGR/01

Il Rettore comunica che il Consiglio di Corso di Laurea interfacoltà in Scienze Organizzative e Gestionale, nella seduta del 17.06.2008, in vista della trasformazione del corso da classe 15 ex D.M. 509/99 a classe L-36 ex D.M. 270/04 e ai fini del possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 544/07, all'unanimità ha formulato la seguente proposta di programmazione di posti di ruolo, da attivare mediante concorso su risorse dell'Ateneo:

n. 1 posto professore II fascia	ssd	SPS/11
n. 1 posto ricercatore	ssd	AGR/01
n. 1 posto ricercatore	ssd	M-STO/04
n. 1 posto professore II fascia	ssd	SECS-P/12
n. 1 posto ricercatore	ssd	SPS/06
n. 1 posto ricercatore	ssd	BIO/07

chiedendo per l'anno 2008 l'attivazione di una procedura di valutazione comparativa per professore di II fascia per il ssd SPS/11 – Sociologia dei fenomeni politici” presente tra le discipline caratterizzanti della classe L-36.

Il Consiglio di Facoltà di Lingue che presenta la maggiore incidenza in termini di requisiti per la docenza, vista la delibera del Consiglio Interfacoltà, ai soli fini formali e su fondi di Ateneo, nella seduta del 19.06.2008 (verb. n. 338) ha deliberato l'attivazione della procedura sopra indicata agli esclusivi fini didattici del corso interfacoltà.

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – serie generale – n. 188 del 12 agosto 1996, e successive modificazioni ed integrazioni;

- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 51e che subordina le assunzioni di personale negli Atenei al rispetto dei limiti del fabbisogno di cassa e del 90% sul fondo di finanziamento ordinario;
- vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;
- visto il D.P.R. 23 marzo 2000, n. 117, pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2000, con cui è stato emanato il regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, concernente le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori e dei ricercatori universitari ai sensi dell'art. 1 della legge 210/98;
- visto il D.M. 4 ottobre 2000 relativo alla rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- vista la legge 30 dicembre 2004 n. 311 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), in particolare l'art. 1 comma 105;
- vista la legge 4 novembre 2005, n. 230 recante nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari, ed in particolare l'art. 1, comma 7;
- vista la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), in particolare l'art. 1 commi 648 e 650;
- visto il decreto legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176 ed in particolare l'art. 3;
- visto il D.M. 14 novembre 2007, n. 565 relativo ai criteri di riparto tra le Università dei finanziamenti destinati all'assunzione di ricercatori, nonché il successivo D.M. 30 novembre 2007, n. 620;
- vista la nota MiUR prot. n. 1680 del 3 dicembre 2007 avente per oggetto "D.M. 565/2007 – ripartizione stanziamento destinato ad una più ampia assunzione di ricercatori;
- vista la legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008);
- vista la deliberazione del Senato Accademico del 22 febbraio 2008 relativa alla ripartizione tra le Facoltà di n. 12 posti di ricercatore a valere sui fondi degli esercizi 2007 e 2008 (di cui all'art. 1, c. 650 della legge 296/2006), dei quali n. 3 posti già cofinanziati (delibera del Senato Accademico del 18 marzo 2008) e banditi, per un totale di 1,5 P.O. – anno 2007;
- vista la nota MIUR prot. n. 920 del 20 marzo 2008 avente per oggetto "*Elezioni delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario – Indizione II sessione 2007 e della sessione per le procedure cofinanziate ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito in legge dalla legge 25 ottobre 2007, n., 176. Sostituzione nota prot. n. 722 del 4 marzo 2008*", con la quale, tra l'altro, è stato disposto:
  - che afferiranno alla prima sessione 2008 le procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario cofinanziate dal Ministero di cui ai DD.MM. 14 novembre 2007, n. 565 e 30 novembre 2007, n. 620, bandite dal 1° aprile 2008 al 30 giugno 2008;
  - che afferiranno alla prima sessione 2008 le procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario non cofinanziate dal Ministero, bandite entro il 30 giugno 2008;

- vista la deliberazione di cui al precedente punto 5 all'ordine del giorno relativa alla programmazione triennale di fabbisogno di personale ai sensi dell'art. 1, co. 105, della legge n. 311/2004);
- visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n.112

delibera:

a) Procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario cofinanziate

l'attivazione di procedure di valutazione comparativa per i seguenti n. 3 posti di ricercatore universitario, **cofinanziate** ai sensi dell'art. 1, commi 648 e 650 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni:

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne (delibera CdF del 27.3.2008, verb. 334):

- ssd L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana n. 1 posto

Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali (delibera CdF del 25.6.2008, verb. 262):

- ssd L-ANT/10 – Metodologie della ricerca archeologica n. 1 posto

Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (delibera CdF del 10.6.2008, verb. 261):

- ssd BIO/11 – Biologia Molecolare n. 1 posto

**per un totale di 1,5 P.O.**

b) Procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario non cofinanziate

l'attivazione della procedura di valutazione comparativa per il seguente posto di ricercatore universitario nel rispetto dei limiti di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni:

Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali (delibera CdF del 25.6.2008, verb. 262):

- ssd L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro n. 1 posto

**per un totale di 0,5 P.O.**

c) Procedure di valutazione comparativa per posti di professore universitario di seconda fascia

l'attivazione delle procedure di valutazione comparativa per i seguenti n. 2 posti di professore universitario di seconda fascia nel rispetto dei limiti di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni:

**con finanziamento a carico dell'Ateneo**

Facoltà di Agraria (delibera CdF del 25.6.2008, verb. 574):

- ssd AGR/10 – Costruzioni rurali e territorio agroforestale n. 1 posto

Corso di laurea interfacoltà in Scienze organizzative e gestionali (delibere CCL del 17.6.2008 e C.d.F. Lingue del 19.6.08 - verb. n. 338):

- ssd SPS/11 – Sociologia dei fenomeni politici n. 1 posto

**per un totale di 1,4 P.O.**

d) Procedure di valutazione comparativa per posti di professore universitario di prima fascia

l'attivazione delle procedure di valutazione comparativa per i seguenti n. 4 posti di professore universitario di prima fascia nel rispetto dei limiti di cui all'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni:

**con finanziamento a carico dell'Ateneo**

Facoltà di Economia (delibera del 24.6.2008, verb. n.8)

- ssd SECS-P/07 – Economia aziendale n. 1 posto

Facoltà di Scienze Politiche (delibera del 18.6.2008, verb. 109):

- ssd IUS/01 – Diritto privato n. 1 posto

Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (delibera del 10.6.2008, verb. 261):

- ssd BIO/18 – Genetica n. 1 posto

**con finanziamento esterno (Convenzione Cittaducale)**

Facoltà di Agraria (delibera del 25.6.2008, verb. 574):

- ssd AGR/05 – Assestamento forestale e selvicoltura n. 1 posto

**per un totale di 4,0 P.O.**

**Totale complessivo 7,4 P.O – anno 2008**

Il Senato Accademico delibera che la nomina dei vincitori, verificata ed assicurata la copertura finanziaria a carico del bilancio universitario, è subordinata al rispetto dei limiti di cui agli artt. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e 66, comma 13, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, compatibilmente con la normativa vigente in materia di assunzioni.

**7. TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI, A.A. 2008/2009.**

Il presente argomento è stato ritirato.

## **10. SISTEMA MUSEALE DI ATENE0 (ART. 32 STATUTO) – DETERMINAZIONI.**

Su invito del Rettore entrano nella sala della riunione la dott.ssa Moscatelli, Dirigente della I e II Divisione, ed il prof. S. Onofri, Direttore del Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico dell'Ateneo.

Il Rettore saluta il prof. Onofri, invitato a partecipare all'odierna riunione in rappresentanza dei Responsabili delle entità museali che intendono afferire al Sistema Museale di Ateneo.

Il prof. Onofri, su invito del Rettore, informa che è allo studio l'istituzione del Sistema Museale di Ateneo (S.M.A.) ai sensi dell'art. 32 dello Statuto di Ateneo.

Il Sistema Museale di Ateneo si propone di sostenere e promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico dell'Ateneo e delle sue collezioni storiche, demografiche, antropologiche, scientifiche e artistiche nell'intento di favorire lo svolgimento dei compiti istituzionali, di ricerca scientifica, di promozione della cultura, di conservazione, restauro, catalogazione, incremento, ostensione e valorizzazione delle collezioni medesime, nonché di attività espositive di sostegno all'attività didattica dell'Università. Obiettivo del S.M.A. è la progressiva integrazione del complesso dei Musei, Archivi e Collezioni scientifiche universitarie, allo scopo di garantire l'utilizzazione ottimale delle risorse, nonché di costruire un itinerario ideale che colleghi le multiformi espressioni della memoria storica e della ricerca in atto.

Il S.M.A. è una realtà presente in vari Atenei italiani con modalità e forme diverse.

Nel perseguimento dello scopo indicato e ferma restando l'autonomia di ogni singola struttura nell'ambito che gli è proprio, il S.M.A. si prefigge, tra l'altro, di:

- curare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio museale dell'Ateneo anche attraverso la catalogazione informatizzata del patrimonio;
- coordinare una corretta esposizione dei reperti, delle opere e delle collezioni ad uso non solo della didattica universitaria, ma anche di un'utenza più vasta (scuole di ogni ordine e grado) attraverso iniziative ad hoc;
- svolgere attività di ricerca nell'ambito delle collezioni museali l'Ateneo promuovendo progetti e rapporti di collaborazioni scientifiche con ricercatori interni ed esterni;
- promuovere e incentivare la divulgazione dei risultati degli studi e delle campagne di ricerca da chiunque compiuti sul materiale conservato presso le strutture afferenti al S.M.A.;
- favorire l'acquisizione di nuovo materiale museale anche attraverso campagne di raccolta; favorire altresì l'incremento del patrimonio esistente presso le strutture afferenti al S.M.A. attraverso depositi, prestiti, donazioni;
- proporre agli Organi di governo e a tutti gli organismi di Ateneo linee di finanziamento alle strutture museali dell'Ateneo e a progetti unitari per i servizi e le attività museali;
- promuovere la progressiva integrazione del complesso dei Musei, Archivi e Collezioni scientifiche dell'Ateneo, per garantire una migliore fruizione delle risorse e per collegare tra loro le varie forme della memoria storica e della ricerca in atto.

Il prof. Onofri fa presente che attualmente sono già presenti le seguenti entità museali:

- Museo Erbario della Tuscia	COB
- Orto Botanico	COB
- Banca del Germoplasma	COB
- Museo dell'Antartide	DECOS

- Collezione di anatomia comparata e zoologia	DISA
- Collezione entomologica	DIPROP, sez. di Entomologia
- Xylarium	DAF
- Museo della città e del territorio, Vetralla	ATENEO
- Collezione archeologica	DISMA-ATENEO
- Rete dell'arte contemporanea della Tuscia	ATENEO
- Collezioni della Facoltà di Agraria	FACOLTA' AGRARIA

Ciascuna struttura di riferimento delle entità museali sarà sede istituzionalmente deputata allo svolgimento di attività scientifica collegata con le collezioni ed i materiali ivi conservati.

Altri Musei, Archivi e Collezioni scientifiche potranno aderire successivamente.

Ogni Museo, Archivio e Collezione scientifica che afferisce al S.M.A. esplica le proprie funzioni in sostanziale autonomia di personale, di spazi, di amministrazione e di contabilità. Per l'esercizio delle funzioni di amministrazione e contabilità l'Orto Botanico e il Museo Erbario si potranno associare in Centro museale; il Direttore dell'Orto Botanico potrebbe farsi carico della funzione di Direttore del Centro museale.

Le strutture presso le quali esistono collezioni e raccolte non ancora costituite in Musei saranno tenute a nominare un responsabile delle stesse. Il Direttore della struttura cura comunque la tutela degli oggetti di interesse museale presenti nella struttura stessa. La manutenzione degli stessi graverà su fondi eccezionalmente assegnati dalle strutture ospitanti.

Le strutture che afferiranno al S.M.A. dovranno garantire i seguenti servizi di base: accessibilità delle collezioni, catalogazione informatizzata, cura, valorizzazione e, ove possibile, ampliamento del patrimonio custodito.

I responsabili delle collezioni e delle entità museali, a partire all'autunno 2007, hanno lavorato all'elaborazione di una bozza di regolamento (ancora provvisoria) e di una proposta di organizzazione degli spazi da destinare alle collezioni, all'attività didattica e di ricerca del polo scientifico del S.M.A., in funzione delle esigenze evidenziate dalle varie strutture.

Il S.M.A. potrebbe essere così organizzato:

a) **Istituzione di un centro di spesa di tipo B**, secondo art.3, c.1 lett.b) del RAFC:

“Centri di spesa di tipo "B", (presidenze di facoltà, direzione amministrativa, uffici di livello dirigenziale dell'amministrazione centrale e quelli ad essi equiparati in applicazione delle norme sulla contrattazione collettiva, istituti e ogni altro centro di spesa privo di autonomia finanziaria), con autonomia di spesa nell'ambito del bilancio dell'Ateneo, sulla base delle linee di indirizzo e nei limiti definiti dall'Ateneo. I direttori dei centri di spesa sono responsabili della gestione amministrativo-contabile dei fondi della struttura cui sono preposti”.

b) **Istituzione di un centro con funzioni di coordinamento** la cui gestione amministrativa e finanziaria è curata da un centro di spesa di tipo "A", come ad esempio il COB o altro centro individuato dal Senato Accademico. Questo centro, attraverso le proprie strutture e personale amministrativo sarà responsabile della gestione amministrativo-contabile dei fondi assegnati al SMA dagli organi di governo dell'Ateneo e provvede direttamente alle spese correnti.”

Il prof. Onofri comunica il proprio parere favore all'istituzione del Centro come centro di spesa di tipo B ma, nel caso tale ipotesi non venga accolta dal Senato, comunica l'assenso dato dai componenti del Consiglio del COB dell'Ateneo ad accogliere la nascente struttura all'interno del COB stesso. Tale disponibilità è fornita in considerazione del prevedibile limitato aggravio amministrativo-contabile che deriverebbe al COB nella prima fase di avvio del SMA e nella

consapevolezza della valenza dell'iniziativa da attuare in ottemperanza ad una precisa disposizione statutaria. Deve essere comunque fatta salva l'autonoma dotazione finanziaria del COB e al tempo stesso garantito il corretto funzionamento del SMA.

Il prof. Ricci fa notare che tra le entità museali del SMA potrebbe rientrare anche il prezioso patrimonio edilizio di cui dispone l'Ateneo, citando ad esempio i Chiostrì di Santa Maria in Gradi, la cui visita a pagamento su richiesta, con vendita del relativo servizio ad apposita agenzia, potrebbe essere valutata anche come una fonte economica per l'Ateneo.

Il Rettore concorda con l'osservazione del prof. Ricci e, considerato il ruolo del SMA di conservazione e valorizzazione del patrimonio dell'Ateneo, ritiene che tra le finalità della struttura debbano essere previste iniziative a difesa di un improprio utilizzo degli spazi monumentali da rendere fruibili ad un'utenza attenta alle bellezze storico-artistiche di proprietà dell'Ateneo.

Il prof. Platania concorda sulla possibilità di individuare forme che consentano all'Ateneo di incamerare risorse finanziarie e al riguardo comunica che è intenzione della Facoltà di Lingue di rendere possibile l'accesso all'Auditorium e la frequenza a corsi di recupero delle lingue solo dietro pagamento di un corrispettivo.

Il prof. Onofri ricorda le forti limitazioni imposte dalla normativa vigente per eventuali vendite di servizi da parte del SMA.

La dott.ssa Moscatelli fa osservare che il Senato Accademico è chiamato ad esprimersi sulla configurazione giuridica da attribuire al SMA tra le due ipotesi di cui alla relazione illustrata dal prof. Onofri. Fa osservare che l'istituzione della struttura come centro con funzioni di coordinamento con gestione a cura di un Centro di spesa di tipo "A", soddisfa l'esigenza di evitare la proliferazione dei centri di spesa.

Escono dalla sala della riunione il prof. Onofri e la dott.ssa Moscatelli.

Il Senato Accademico, al termine di una breve discussione, valutata l'esigenza di dare attuazione alla disposizione statutaria che prevede l'istituzione del Sistema Museale di Ateneo (art. 32 Statuto), esprime di massima parere favorevole all'organizzazione della struttura come Centro con funzioni di coordinamento, con gestione amministrativa e finanziaria, da istituirsi all'interno di un Centro di spesa di tipo "A" già esistente, quale è l'Orto Botanico, e senza attribuzione di organico proprio.

L'argomento sarà comunque oggetto di deliberazione previa valutazione della fattibilità amministrativa-finanziaria dell'iniziativa e relativa istruttoria della pratica da parte del competente ufficio amministrativo.

## **11. VARIE, URGENTI E SOPRAVVENUTE.**

### **11.1. Determinazioni della Commissione consiliare per le attività culturali e ricreative degli studenti**

Il Rettore informa il Senato Accademico che la Commissione consiliare per le attività culturali e ricreative degli studenti, nella seduta del 10.6.2008, nel prendere in esame la richiesta di riconoscimento dell'Associazione studentesca "Goffredo da Viterbo", rilevata l'esigenza di contenere il numero delle associazioni con finalità molto simili, evitando così la frammentazione delle disponibilità del capitolo di bilancio pertinente, si è proposta di formulare uno schema di regolamento, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, che delimiti i criteri e i parametri che sottostanno al riconoscimento delle associazioni studentesche, ponendo in particolare l'accento sui seguenti principi:

- fissare una limitazione del numero delle associazioni per aree tematiche;
- stimolare l'accorpamento delle associazioni già riconosciute e operanti che svolgono attività analoghe;
- incentivare lo svolgimento di attività di eccellenza e che coinvolgano il massimo numero di associati.

Il Senato Accademico prende atto favorevolmente.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 15,30.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Arch. Giovanni Cucullo

IL PRESIDENTE

F.to Prof. Marco Mancini